



GRANDE SUCCESSO per la ventesima edizione della manifestazione, che ha saputo coniugare alla perfezione l'aspetto enogastronomico con quello della competizione vera e propria

L'anno della maturità per la Ruota d'Oro

CUNEO

Il solito grande successo: l'edizione 2016 della Ruota d'Oro storica, il numero 20, è stata a detta di tutti una delle più belle in assoluto. Molto apprezzata la nuova formula ideata dalla Scuderia Veltro di Cuneo, organizzatrice dell'evento, che ha saputo coniugare alla perfezione l'aspetto enogastronomico a quello della competizione vera e propria. Oltre quaranta le auto al via, con equipaggi provenienti dal nord Italia, Svizzera ed Olanda, che spaziavano dagli anni Venti agli anni Novanta del secolo scorso. Itinerario accattivante con un primo tratto pianeggiante nella pianura per poi incanalarsi nelle valli Maira, Grana, Stura, Gesso e Vermentagna, su strade panoramiche e piacevoli da guidare, con la possibilità di ammirare i bellissimi paesaggi, in due splendide giornate che questo mese di settembre ci sta regalando. Non di meno interesse è stata la visita al Forte Albertino di Vinadio, apprezzata sia da chi proveniva da lontano, sia dagli equipaggi locali, molti dei quali non avevano ancora avuto l'occasione di visitarlo. Anche l'aspetto enoga-

stronomico ha riscosso larghi consensi, non solo per le ormai "istituzionali" bottiglie di vino nebbiolo e favorita con etichetta personalizzata, ma per i piatti selezionati che hanno consentito ai partecipanti di cogliere le qualità della migliore cucina locale. La parte di abilità ha avuto un ruolo determinante nella buona riuscita dell'evento, con prove sui pressostati concentrate in 11 punti di cui 3 da ripetersi due volte per un totale di 66 rilevamenti. I più precisi e regolari, sono stati Giuseppe Rapisarda "navigato" da Elena Merenda su Mini Morris MK1 del 1965, seguiti da Carusoni Ramos su A 112 Abarth 58HP, mentre il terzo posto si sono classificati Wolf Max e Lukas su Mini Cooper MK3; ottimo nono piazzamento per la coppia Brown Swan su Chrysler 72 del 1928. Tre gli equipaggi femminili al via e ad avere la meglio è stata la coppia, Soma Tiziana con la figlia Silvia Merenda su Lancia Fulvia sport Zagato, seguite dalle sorelle Milone Maria Teresa e Carla su Lancia Fulvia 2C, e da Fogliacco Maria Teresa e Guarnieri Fulvia su Fiat 850 spider. Massiccia la presenza di equipaggi della Scuderia Veltro, molti dei

quali misti, dove nella maggior parte dei casi le signore sedevano sul sedile di destra a leggere il road book, ad eccezione di uno dove alla guida una poco fortunata Nicoletta Garsia, che ha avuto noie meccaniche, non ha potuto misurarsi alla pari con gli altri equipaggi. Ai primi tre posti della speciale classifica Veltro troviamo: Fabio Olocco con la determinatissima figlia Matilde su A 112 Abarth, seguiti da Renato Rettegno con Emiliana Giamello su una splendida Lancia Delta Evo 5 Martini, e da Carlo Merenda con Marco Luca su Fiat 124 sport spider, sostituita all'ultimo a causa della rottura improvvisa, a poche ore dalla partenza, della più maneggevole A112 Abarth. Molti sono stati i premi assegnati, di cui un premio speciale, in memoria del dott. Vigada Guglielmo, grande amico della Veltro, e assiduo partecipante alla Ruota d'Oro, che è stato consegnato, dal figlio Pierluigi, al "gentleman driver" Zucchi Giovanni. Positiva la presenza di giovani molti dei quali nei ruoli di "navigatori", che fanno ben sperare per il futuro di queste manifestazioni.

a.d.



■ La Mini di Rapisarda-Merenda



■ La partenza della Ruota d'Oro 2016